

COMUNE DI MONTECRETO

Provincia di Modena

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N° 24 DEL 29.07.2019

OGGETTO: SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 193 D.LGS. 267/2000 E ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019 E AI RELATIVI ALLEGATI AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D.LGS. 267/2000.

L'anno duemiladiciannove addì ventinove del mese di luglio alle ore 20.30 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

1 - BONUCCHI LEANDRO	P	8 - CERFOGLI ERMANNO	P
2 - CAPPELLINI MONICA	P	9 - BONUCCI NADIA	P
3 - SCAGLIONI ELISABETTA	P	10 - FRODATI MIRKO	P
4 - BENASSI CLAUDIO	P	11 - ROCCHI GIOVANNI BATTISTA	P
5 - SILVESTRINI ILENIA	P		
6 - CASTELLI JACOPO	P		
7 - FIOCCHI MARCELLO	P		

Totale presenti 11

Totale assenti 0

Assiste alla seduta il Vice - Segretario **Dott. CASTELLI ANGIOLINA** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **Sig. BONUCCHI LEANDRO** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

con deliberazione della Giunta Comunale n. 23 del 25/07/2018, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2019/2021;

con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 28/2/2019 esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019/2021 e si è provveduto all'aggiornamento del DUP;

con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 30/04/2019, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio 2018 e accertato un risultato di amministrazione esercizio 2018 pari ad €. 1.808.826,38 così composto:

fondi accantonati	€. 163.481,34
fondi vincolati	€. 1.466.164,76
fondi destinati agli investimenti	€. 0
fondi disponibili disponibili	€. 179.180,28

Visti:

- il comma 8 dell'art. 175 del D. Lgs. n. 167/2000, il quale prevede che *“Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di riserva di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”*;
- il comma 2 dell'art. 193 del D. Lgs. n. 267/2000 che recita testualmente:
 2. *Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:*
 - a) *le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*
 - b) *i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*
 - c) *le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.*

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

Visti altresì il principio contabile applicato all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. il quale prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare la congruità dei Fondi Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) stanziati nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del loro adeguamento in base al livello degli stanziamenti e degli accertamenti delle entrate cui sono riferiti;
- verificare l'andamento delle coperture finanziarie dei lavori pubblici al fine di accertarne l'effettiva realizzazione, adottando gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie previste (punto 5.3.10);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);

Considerato che la mancata adozione dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal citato art. 193 è equiparata ad ogni effetto, alla mancata approvazione del bilancio di previsione;

Preso atto che il Responsabile del Servizio Finanziario ha avviato la ricognizione della situazione finanziaria dell'Ente richiedendo ai Servizi:

- una verifica generale di tutte le voci di entrata e di spesa iscritte, in termini di competenza, nel bilancio di previsione 2019/2021, nonché degli stanziamenti di cassa relativi all'anno 2019;
- una verifica generale della situazione dei residui attivi e passivi risultanti dal Rendiconto della gestione es. 2018;
- la segnalazione della esistenza o meno di debiti fuori bilancio;

Vista la relazione del Responsabile del Servizio Finanziario, allegato A) parte integrante e sostanziale al presente atto, redatta sulla base dei riscontri dei Responsabili dei Servizi;

Considerato che dal controllo del bilancio, i responsabili di servizio hanno rilevato la presenza di diverse minori entrate e la necessità di modificare la dotazione di alcuni interventi di spesa al fine di garantire il normale funzionamento dei servizi comunali;

Rilevata la necessità di recepire le richieste pervenute dai responsabile per adeguare gli stanziamenti alle esigenze di diversi settori comunali e quindi variare il Bilancio di Previsione;

Considerato che il Comune può far fronte alle minori entrate e alle maggiori esigenze attraverso operazioni di storno tra i diversi capitali e attraverso l'applicazione dell'avanzo di amministrazione;

Richiamato l'art. 187 del D.Lgs. 267/00 secondo cui l'avanzo di amministrazione può essere utilizzato per la salvaguardia degli equilibri di bilancio;

Ritenuto, in base alle richieste formulate dai responsabili, di procedere ad un'unica variazione di bilancio per ripristinare gli equilibri di bilancio ed effettuare alcuni storni ai fini dell'assestamento generale;

Considerato che a seguito di quanto evidenziato sopra, è necessario procedere ad una operazione di riequilibrio applicando l'avanzo libero alla parte corrente;

Considerato inoltre che s'intende apportare al Bilancio di Previsione 2019 e pluriennale 2019/2021 alcune variazioni nella parte capitale e che tale adeguamento comporta altresì una variazione del piano delle opere pubbliche e di conseguenza del D.U.P. 2019/2021 di cui il piano delle opere pubbliche è parte integrante;

Viste le proposte di Variazione di Bilancio (Allegato "B"), facente parte integrante e sostanziale del presente atto, che incidono sul Bilancio di Previsione 2019/2021;

Considerato che per quanto riguarda la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi:

- il programma triennale dei lavori pubblici ed elenco annuale delle opere, come specificato al punto precedente,
- la programmazione 2019-2021 del fabbisogno di personale 2019/2021 approvato con atto della Giunta Municipale n. 23/2018 e puntualizzata con delibera di Giunta Municipale n. 33 del 09/07/2019 risulta implicitamente aggiornato con il presente documento;

Preso atto che a seguito delle variazioni il saldo di cassa rimane positivo;

Visto che le variazioni proposte rispettano le previsioni di cui all'art. 193, c. 1, del D.Lgs. n. 267/2000, nel senso che vengono mantenuti il pareggio finanziario e gli equilibri stabiliti per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti nonché i limiti previsti dall'art. 204 del TUEL 267/2000 in materia di indebitamento di enti locali;

Visto il TUEL 267/2000;

Visto il parere del Responsabile dell'Area Amministrativa Contabile, espresso in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 Ordinamento EE.LL.;

Richiamato il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011, in base al quale in sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato;

Visto il parere favorevole del Revisore dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b) del T.U. n. 267/2000 Ordinamento EE.LL.;

Con voti favorevole n° 8, Astenuti n° 3 (Bonucci Nadia, Frodati Mirko, Rocchi Giovanni Battista), contrari n° 0, legalmente espressi;

DELIBERA

1. di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che il permanere degli equilibri di bilancio sarà garantito attraverso l'applicazione dell'avanzo libero alla parte corrente e si ritiene ora di utilizzarlo per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio;
3. di variare conseguentemente il bilancio di previsione 2019 e Pluriennale 2019/2021, ai sensi del T.U. n.267/2000, come descritto nell' Allegato "B", facente parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di dare atto che la variazione allegata si deve ritenere anche variazione di assestamento generale del bilancio 2019;
5. di apportare le variazioni nella parte capitale del Bilancio di Previsione 2019/2021, effettuando le conseguenti variazioni al D.U.P. 2019/2021;
6. di prendere atto, per quanto riguarda lo stato di attuazione dei programmi previsti per l'anno in corso, dell'aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici ed elenco annuale delle opere e delle indicazioni di maggior dettaglio definite dalla Giunta Municipale in materia di programmazione 2019-2021 del fabbisogno di personale come definito in premessa;
7. di dare atto che, sulla base anche della relazione del Responsabile del Servizio Finanziario, allegato A), conseguentemente all'adozione delle misure e delle variazioni di bilancio di cui ai punti precedenti, viene mantenuto il pareggio e gli equilibri di bilancio previsti dall'ordinamento finanziario e contabile;
8. di allegare la presente deliberazione al rendiconto della gestione dell'esercizio 2019 ai sensi e per gli effetti di cui alle vigenti norme contabili;
9. di trasmettere copia della presente deliberazione al Tesoriere Comunale;
10. di dichiarare, con voti favorevoli n° 8, astenuti n° 3 (Bonucci Nadia, Frodati Mirko, Rocchi Giovanni Battista), contrari n° 0, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/00.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to BONUCCHI LEANDRO

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. CASTELLI ANGIOLINA

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi:
Addì, 02/08/2019

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. CASTELLI ANGIOLINA

Il sottoscritto Vice Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio.

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

[] è divenuta esecutiva il . . .

[] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Addì, _____

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
Dott. CASTELLI ANGIOLINA

ALLEGATO "A"

COMUNE DI MONTECRETO
PROVINCIA DI MODENA

Servizio Finanziario

**ASSESTAMENTO GENERALE E
SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO**
(artt. 175 comma 8 e 193 del D. Lgs. n. 267/2000)

Relazione del Responsabile del Servizio Finanziario

SOMMARIO

1. ASSESTAMENTO GENERALE E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO: QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

2. CONTESTO FINANZIARIO E CONTABILE DI RIFERIMENTO DELL'ENTE

3. VERIFICA DEL PAREGGIO E DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI

3.1 Avvio del procedimento e riscontro documentale

3.2 Verifica gestione di competenza: situazione delle entrate

3.3 Verifica gestione di competenza: situazione delle spese

3.4 Verifica fondo di riserva di competenza

3.5 Verifica della gestione dei residui

3.6 Verifica dei fondi crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

3.7 Verifica della situazione di cassa e del fondo di cassa

4. RICOGNIZIONE ESISTENZA DEBITI FUORI BILANCIO

5. VERIFICA EQUILIBRI DI FINANZA PUBBLICA

7. CONSIDERAZIONI, VALUTAZIONI, PROPOSTE

1. Assestamento generale e salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

L'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali, disciplinato dal Decreto Legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii., individua quali principali momenti di verifica e controllo del pareggio e degli equilibri finanziari di bilancio, l'assestamento generale e la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

L'assestamento generale di bilancio è disciplinato dall'art. 175 comma 8 del D.Lgs. n. 267/2000 che testualmente recita: *"Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio."*

Il principio contabile applicato all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede altresì che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare la congruità dei Fondi Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) stanziati nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del loro adeguamento in base al livello degli stanziamenti e degli accertamenti delle entrate cui sono riferiti;
- verificare l'andamento delle coperture finanziarie dei lavori pubblici al fine di accertarne l'effettiva realizzazione, adottando gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie previste (5.3.10);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);

La salvaguardia degli equilibri di bilancio è disciplinata dall'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale prevede che:

1. *Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico (con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6).*

2. *Con la periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:*

a) *le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*

b) *i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*

c) *le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità, accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.*

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. *Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione.*

Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. *La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.*

2. CONTESTO FINANZIARIO E CONTABILE DI RIFERIMENTO DELL'ENTE

Il bilancio di previsione finanziario 2019/2021 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 28/2/2019.

Il Rendiconto della gestione dell'esercizio 2018, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 30/04/2019, esecutiva ai sensi di legge, presenta un risultato di amministrazione pari ad €. 1.808.826,38 così composto:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	1.808.826,38
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	146.671,20
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e ss.mm.ii.	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contezioso	11.000,00
Altri accantonamenti	5.810,14
Totale parte accantonata (B)	163.481,34
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.299.000,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	167.164,76
Altri vincoli	
Totale parte vincolata [C]	1.466.164,76
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	€ -
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	179.180,28

3. VERIFICA DEL PAREGGIO E DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI

3.1 Avvio del procedimento e riscontro documentale

Tenuto conto che:

- ai sensi dell'art. 153 comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000 “...*Il responsabile del servizio finanziario e' prepostoalla verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese.... e più in generale alla salvaguardia degli equilibri finanziari e complessivi della gestione e dei vincoli di finanza pubblica. Nell'esercizio di tali funzioni il responsabile del servizio finanziario agisce in autonomia nei limiti di quanto disposto dai principi finanziari e contabili, dalle norme ordinamentali e dai vincoli di finanza pubblica*”;
- ai sensi dell'art. 147-quinquies del medesimo Decreto:
 1. *Il controllo sugli equilibri finanziari e' svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del direttore generale, ove previsto, del segretario e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità.*
 2. *Il controllo sugli equilibri finanziari e' disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente ed e' svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonche' delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.*
 3. *Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni. ;*

il Responsabile del Servizio Finanziario ha avviato il procedimento di verifica del pareggio e degli equilibri finanziari richiedendo ai Responsabili di Servizio dell'Ente di:

- verificare tutte le voci di entrate e di spesa, sulla base dell'andamento della gestione di competenza, evidenziando la necessità di adottare eventuali variazioni di bilancio di competenza e/o di cassa;
- segnalare tutte le situazioni che possono pregiudicare il pareggio e gli equilibri di bilancio, sia con riferimento alla gestione di competenza che con riferimento alla gestione dei residui e alla gestione di cassa;
- segnalare l'esistenza o meno di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000.

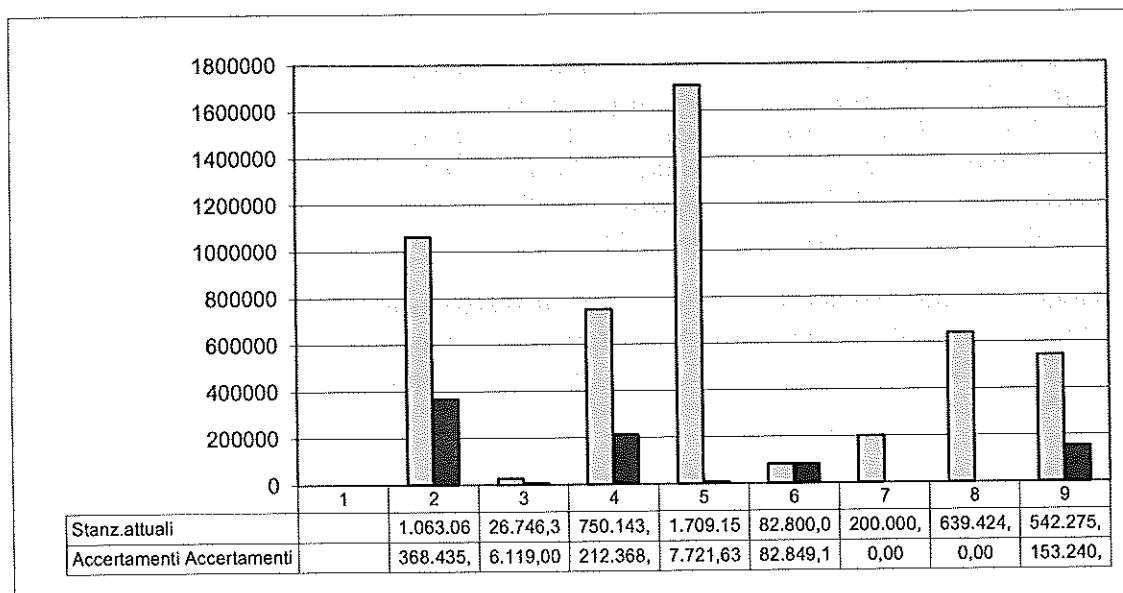
A seguito dei riscontri dei Responsabili di Servizio dell'Ente il Servizio Finanziario ha effettuato l'analisi e le verifiche delle poste di bilancio dalle quali emergono le seguenti risultanze.

3.2 Verifica gestione di competenza: situazione delle entrate

Stato di accertamento delle entrate (quadro generale)

Le entrate presentano il seguente stato di accertamento, riferito agli stanziamenti attuali del bilancio di previsione:

Stato di accertamento delle entrate	Stanz.attuali	Accertamenti	% accertato
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.063.065,45	368.435,58	34,66%
Tit. 2 - Entrate da trasferimenti correnti	26.746,37	6.119,00	22,88%
Tit. 3 - Entrate extratributarie	750.143,40	212.368,27	28,31%
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	1.709.157,00	7.721,63	0,45%
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	82.800,00	82.849,10	100,06%
Tit. 6 - Accensione di prestiti	200.000,00	0,00	0,00%
Tit. 7 - Anticipazioni da tesoriere	639.424,20	0,00	0,00%
Tit. 9 - Entrate conto terzi e partite di giro	542.275,00	153.240,09	28,26%
Totale	5.013.611,42	830.733,67	16,57%



Stato di accertamento delle entrate tributarie (Titolo 1)

Preme sottolineare come le entrate tributarie rappresentino la maggiore entrata del Comune: in particolare per il capitolo relativo all'IMU si può ritenere che, tenuto conto della rata pagata a luglio 2019, sia plausibile stimare che entro il 31/12/2019 verranno introitati tutti gli incassi previsti a bilancio; tuttavia è bene effettuare valutazioni prudenziali tenendo conto che si possono verificare margini di scostamento da tale dato in presenza di contribuenti che non pagano.

Stesso ragionamento va fatto per l'altra entrata rilevante del Comune (Tari) per cui sono in corso i pagamenti e il continuo monitoraggio da parte dell'ufficio tributi.

Stato di accertamento delle entrate extratributarie (Titolo 3)

All'interno del titolo 3° si ritiene utile in particolare modo monitorare l'andamento della produzione dell'impianto fotovoltaico: considerato che il GSE eroga al Comune quote di tariffa incentivante per la produzione di energia per entrambi gli impianti fotovoltaici in base alle produzioni storiche degli anni precedenti e considerato che l'anno 2018 ha registrato un andamento positivo si ritiene che quanto previsto sarà incassato entro fine anno, anche se si ribadisce la necessità di effettuare continui controlli e monitoraggi su tale impianto per garantirne la produzione costante.

Si ritiene altresì opportuno tenere costantemente monitorato l'andamento dei fitti e degli altri rimborsi correnti: per tali voci si ritiene indispensabile un controllo costante al fine di potere concedere tranquillamente la copertura finanziaria per un corrispondente ammontare di spese correnti.

Da ultimo si rilevano all'interno del titolo 3° i proventi derivanti dai sovraccanoni impianti idroelettrici del bacino imbrifero montano del Panaro: tale situazione merita di essere particolarmente monitorata; si tratta in parte di una partita di giro per cui non si provvede ad effettuare i riversamenti ai comuni facenti parte del bim fino a quando non si è proceduto al relativo incasso: proprio la fase dell'entrata e dell'incasso merita particolare attenzione e approfondimento da parte dell'amministrazione e dell'ufficio comunale preposto

Stato di accertamento delle entrate in conto capitale (Titolo 4)

Per le entrate in conto capitale si ritiene che entro il 31/12/2019 si possano accertare le entrate previste a bilancio; si ritiene opportuno inoltre monitorare costantemente l'andamento dei proventi derivanti dalle concessioni edilizie destinate alla copertura delle spese correnti e per cui in tale sede non si ritiene di fare alcuna variazione.

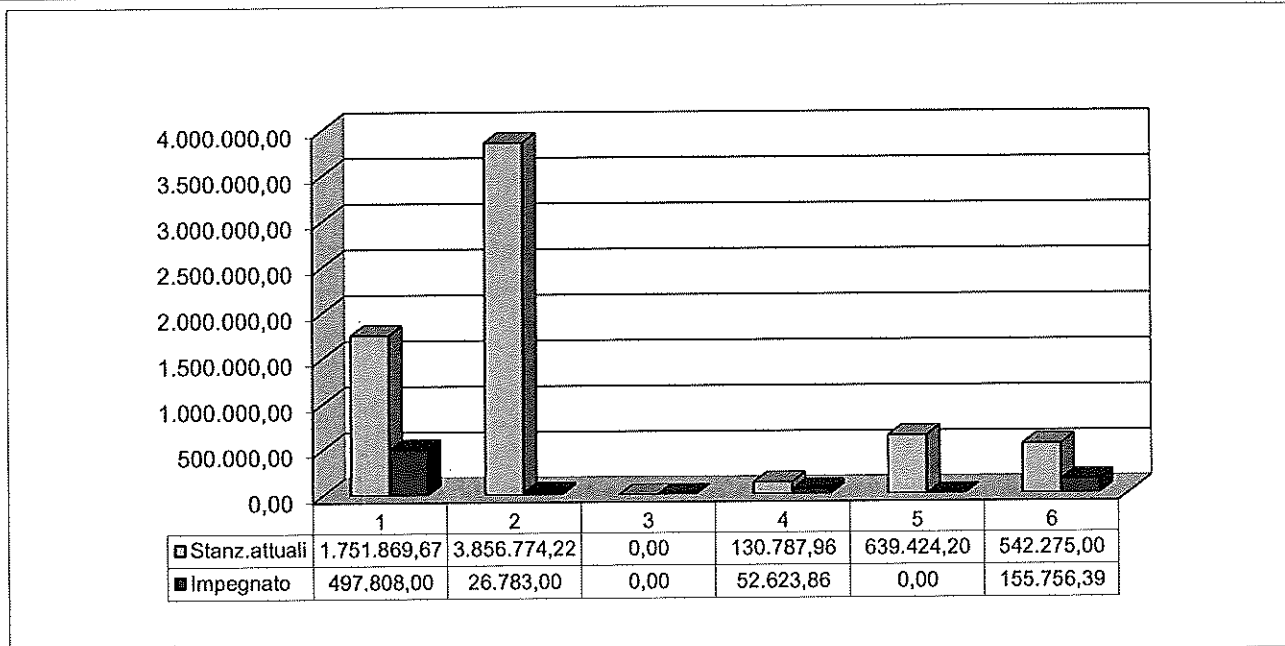
3.3 Verifica gestione di competenza: situazione delle spese

Stato di impegno delle spese (quadro generale)

Le spese, articolate per titoli, presentano il seguente stato di impegno riferito agli stanziamenti attuali del bilancio di previsione:

Stato di impegno delle spese

	Stanz. attuali	Impegnato	% Impegnato
Tit. 1 - spese correnti	1.751.869,67	497.808,00	28%
Tit. 2 - spese in conto capitale	3.856.774,22	26.783,00	1%
Tit. 3 - spese per Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	#DIV/0!
Tit. 4 - rimborso prestiti	130.787,96	52.623,86	40%
Tit. 5 - Chiusura anticipazioni da tesoriere	639.424,20	0,00	0%
Tit. 7 - spese per conto di terzi e partite di giro	542.275,00	155.756,39	29%
Totale	6.921.131,05	732.971,25	11%



Stato di impegno delle spese correnti (Titolo 1)

Le spese correnti, articolate per missioni, presentano il seguente stato di impegno riferito agli stanziamenti attuali del bilancio di previsione:

	Stato di impegno delle spese correnti (per missione)	Stanz.attuali	Impegni	% impegnato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	662.430,40	274.484,70	41,44%
2	Giustizia	22,52	-	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	39.979,20	39.978,40	100,00%
4	Istruzione e diritto allo studio	106.561,00	69.976,50	65,67%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	-	-	#DIV/0!
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	37.271,20	24.519,60	65,79%
7	Turismo	-	-	#DIV/0!
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	300,00	-	0,00%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente	335.874,00	273.817,19	#RIFI
10	Trasporti e diritto alla mobilità	189.161,80	116.705,00	61,70%
11	Soccorso civile	-	-	#DIV/0!
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	75.538,00	70.721,60	93,62%
13	Tutela della salute	-	-	#DIV/0!
14	Sviluppo economico e competitività	11.288,62	7.219,94	2425,60%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	#DIV/0!
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	500,00	-	0,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	11.550,00	3.558,30	30,81%
18	Relazioni con altre autonomie territoriali e locali	-	-	#DIV/0!
19	Relazioni internazionali	-	-	#DIV/0!
20	Fondi e accantonamenti	219.205,50	-	0,00%
50	Debito pubblico	62.187,20	31.259,00	50,27%
60	Anticipazioni finanziarie			
99	Servizi per conto terzi			
	Totali	1.751.869,44	912.240,23	52,07%

Stato di impegno delle spese in conto capitale (Titolo 2)

Le spese in conto capitale, articolate per missioni, presentano il seguente stato di impegno riferito agli stanziamenti attuali del bilancio di previsione:

	Stato di impegno delle spese in conto capitale (per missione)	Stanz. attuali	impegnato	% impegnato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 13.900,00	€ 8.500,00	61,15%
2	Giustizia	€ -	€ -	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	€ -	€ -	0,00%
4	Istruzione e diritto allo studio	€ -	€ -	0,00%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	€ -	€ -	0,00%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 2.724.862,20	€ 164.258,30	6,03%
7	Turismo	€ 9.000,00	€ -	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ -	€ -	0,00%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente	€ -	€ -	0,00%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	€ 529.012,00	€ 152.003,40	28,73%
11	Soccorso civile	€ -	€ -	0,00%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 580.000,00	€ 580.000,00	100,00%
13	Tutela della salute	€ -	€ -	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	€ -	€ -	0,00%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ -	€ -	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ -	€ -	0,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	€ -	€ -	0,00%
18	Relazioni con altre autonomie territoriali e locali	€ -	€ -	0,00%
19	Relazioni internazionali	€ -	€ -	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	€ -	€ -	0,00%
50	Debito pubblico	€ -	€ -	0,00%
60	Anticipazioni finanziarie	€ -	€ -	0,00%
99	Servizi per conto terzi	€ -	€ -	0,00%
	Totali	€ 3.856.774,20	€ 904.761,70	23,46%

3.4 Verifica fondo di riserva di competenza

Ai sensi dell'art. 175 comma 8 del D.Lgs. n. 267/2000 "mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, **compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.**"

Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 166 del TUEL 267/2000, l'Ente ha iscritto un fondo di riserva pari al 0,3768% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste, quindi all'interno dell'importo minimo dello 0,30% e dell'importo massimo del 2%.

Si ritiene che il fondo di riserva sia congruo e adeguato per fronteggiare le presumibili esigenze straordinarie di bilancio attualmente non prevedibili.

3.5 Verifica della gestione dei residui

I residui attivi e passivi iniziali all'01.01.2019 desumibili dai residui al 31.12.2018 risultanti dal Rendiconto della gestione es. 2018 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 30/04/2019 a seguito di riaccertamento ordinario di cui all'art. 228 TUEL approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 29/03/2019, presentano la seguente situazione aggiornata alla data della verifica di assestamento generale e salvaguardia degli equilibri risulta la seguente:

Situazione aggiornata residui attivi	Residui attivi iniziali	riscossioni in conto residui	% riscossione
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 205.019,95	€ 37.600,48	18,34%
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	€ 49.821,92	€ 8.566,98	17,19%
Tit. 3 - Extratributarie	€ 92.874,68	€ 27.668,11	29,79%
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	€ 2.751.233,07	€ 303.769,47	11,04%
Tit. 5 - Entrate da riduzione di	€ -	€ -	€ -
Tit. 6 - Accensione di prestiti	€ -		€ -
Tit. 7 - Anticipazioni da tesoriere	€ -		
Tit. 9 - Entrate conto terzi e partite di giro	€ 2,10		€ -
Totali	€ 3.098.951,72	€ 377.605,04	12,18%

In relazione all'andamento dei residui attivi e delle relative riscossioni si può notare come la percentuale di incasso in particolare delle entrate tributarie sia abbastanza bassa, nonostante il continuo monitoraggio da parte dell'ufficio preposto. In particolare si rilevano residui attivi relativi ad accertamenti ICI di importo elevato per i quali l'ente ha comunque provveduto ad effettuare l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a titolo prudenziale. Per quanto riguarda invece i residui derivanti dai ruoli

della nettezza urbana si fa presente come ai sensi del DL 119/2018 e all'art. 16-quatet del DL 34/2019 si debba provvedere allo stralcio di somme iscritte a residuo nella parte entrate del bilancio comunale a seguito dell'annullamento automatico dei debiti tributari fino a € 1.000,00 risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione di Agenzia Entrate dal 1/1/2000 al 31/12/2010, somma che nel nostro caso è pari ad € 10.162,70: somma per la quale si provvede a non destinare avanzo di amministrazione libero per un importo corrispondente in modo da tutelare il bilancio. Per le entrate derivanti dalla nettezza urbana relative agli altri anni si nota come le percentuali di incasso siano molto contenute e si continua l'attività di sollecito e monitoraggio da parte dei nostri uffici.

Tra i capitoli relativi al titolo terzo si mantengono monitorate diverse situazione tra cui quella relativa all'incentivo GSE per l'impianto fotovoltaico di proprietà del Comune per il quale il gestore ha già provveduto ad effettuare i relati conguagli per l'anno 2018 e si dovrà quindi stralciare dal bilancio la somma proveniente dai residui anno 2018: a tale fine non si provvede a destinare avanzo di amministrazione per gli importi corrispondenti per tutelare il bilancio e il suo equilibrio.

Il titolo quarta merita una particolare attenzione e, nonostante il lavoro già svolto, si sollecita l'ufficio tecnico affinché si proceda alla chiusura di partite ancora aperte che portino alla riscossione di entrate in conto capitale e soprattutto che si proceda alla rendicontazione degli investimenti/opere pubbliche effettuate e finanziate da contributi.

Situazione aggiornata residui passivi	Residui passivi iniziali	pagamenti in conto residui	% pagamento
Tit. 1 - spese correnti	667.770,04	322.756,54	48,33%
Tit. 2 - spese In conto capitale	552.039,36	411.677,71	74,57
Tit. 3 - spese per Incremento attività finanziarie	-	-	-
Tit. 4 - Rimborso prestiti	49.003,80	-	-
Tit. 5 - Chiusura anticipazioni da tesoriere	-	-	-
Tit. 7 - spese per conto di terzi e partite di giro	83,95	-	-
Totali	1.268.897,15	734.434,25	57,87

3.6 Verifica dei fondi crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La verifica della congruità dei fondi crediti di dubbia esigibilità (FCDE) deve essere condotta:

- 1) sulla base di quanto previsto dall'art. 193 comma 2 lettera c) del D.Lgs. n. 267/2000 e del punto 3.3 del principio contabile applicato all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, in sede di assestamento di bilancio e di controllo della salvaguardia degli equilibri, per adottare le eventuali iniziative necessarie ad adeguare il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso;

- 2) sulla base del principio contabile applicato all' art. 4/2 punto 3.3 al D.Lgs. n. 118/2011, in sede di assestamento per l'eventuale adeguamento, attraverso una variazione di bilancio di competenza del Consiglio, dei FCDE stanziati nel bilancio di previsione in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti delle entrate cui sono riferiti.

Per quanto riguarda il punto 1) ovvero la *verifica di adeguatezza dell'FCDE accantonato nel risultato di amministrazione* sulla base della verifica della gestione dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, emerge che il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è congruo e adeguato.

Valgono le considerazioni fatte al punto precedente in base al quale si ritiene opportuno, in relazione alle partite descritte, non procedere a destinare avanzo di amministrazione – quota libera per gli importi sopra menzionati in relazione a crediti di dubbia esigibilità per i quali sia certa l'inesigibilità (o soggetta a costante monitoraggio) il tutto al fine di salvaguardare l'equilibrio e l'integrità del bilancio.

Per quanto attiene il precedente punto 2) ovvero la *verifica di adeguatezza degli FCDE stanziati nel bilancio di previsione 2019/2021* anno 2019, in sede di assestamento generale si ritiene congruo ed adeguato il FCDE stanziati nel bilancio di previsione.

3.7 Verifica della situazione di cassa e del fondo di cassa

- Il fondo di cassa finale es. 2018 , risultante dal Rendiconto della gestione es. 2018 , è pari ad €. 619.329,62; il saldo di cassa alla data odierna risulta essere il seguente:

- Fondo di cassa al 1/1/2019	619.329,62
Riscossioni totali (competenza + residui)	1.208.339,40
Pagamenti totali (competenza+residui)	1.464.490,45
Fondo di cassa attuale	413.000,49

4 RICOGNIZIONE ESISTENZA DEBITI FUORI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000 , con deliberazione consiliare relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;

d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

In riscontro alla ricognizione sull'esistenza o meno di debiti fuori bilancio avviata dal Servizio Finanziario si rileva che tutti i Responsabili di Servizio hanno attestato l'inesistenza, alla data attuale, di debiti fuori bilancio non riconosciuti dall'organo consiliare, per cui il Consiglio Comunale non deve adottare alcun provvedimento ai sensi dell'art. 194 TUEL.

5 VERIFICA EQUILIBRI DI FINANZA PUBBLICA

L'art. 1, comma 821 della L. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) ha profondamente riformato la disciplina degli equilibri di finanza pubblica disponendo che gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo desumibile, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato n. 10 del D. Lgs. n. 118/2011 al Rendiconto della gestione.

Visto che la verifica di assestamento generale e di salvaguardia degli equilibri richiede, come sopra evidenziato, l'adozione di misure necessarie a ripristinare il pareggio e che, conseguentemente all'approvazione di tali misure e delle contestuali variazioni di bilancio, giacchè risultano ripristinati gli equilibri di bilancio, si può affermare che risulta rispettato anche l'equilibrio di finanza pubblica.

6 *CONSIDERAZIONI, VALUTAZIONI E PROPOSTE*

Effettuata la verifica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, esaminate in collaborazione con gli addetti ai vari uffici dell'area amministrativa e tecnica le spese presunte e soprattutto le entrate correnti, si ritiene che sia stata effettuata una corretta stima (sia pure presunta) di quanto si ritiene di impegnare e accertare ragionevolmente entro il 31/12/2019 sulla base delle informazioni ed atti oggi in nostro possesso.

Tuttavia sulla base anche delle considerazioni effettuate nei paragrafi sopra riportati a commento delle diverse tabelle, considerato che siamo ancora a luglio e che l'analisi è un po' prematura e forse mancano ancora diversi elementi per potere procedere ad una valutazione più approfondita, considerato anche che i nuovi principi contabili impongono continui controlli e vincoli trasversali da rispettare, tutto ciò premesso si ritiene di fondamentale importanza procedere ad un costante monitoraggio delle entrate sia di competenza che a residuo, e di riflesso, si ritiene di monitorare con attenzione le spese e qualora se ne ravvisi la necessità, d'accordo con l'Amministrazione Comunale, in via prudenziale e per la buona gestione del bilancio, sospendere eventualmente il rilascio delle attestazioni di copertura finanziaria delle spese, in attesa di vedere realizzate le entrate.

Si ritiene utile ribadire che il bilancio necessita di una seria verifica anche se la gestione risulta spesso compromessa per mancanza di fondi e per una difficoltosa organizzazione delle risorse umane; si ritiene importante riflettere e valutare l'impatto che certe scelte di bilancio possono avere sui suoi equilibri, il tutto al fine di garantire la migliore e sana gestione possibile.

Alla luce di quanto sopra esposto, si segnala la necessità di adottare le misure necessarie garantire il pareggio di bilancio gestione di competenza: a tal proposito le misure a salvaguardia degli equilibri di bilancio sono costituite, ai sensi dell'art. 193 comma 3, capoverso 1 del TUEL, per l'anno in corso, dalle

economie di spesa, dalle maggiori entrate e dall'impiego della quota libera del risultato di amministrazione esercizio 2018 di € 83.123,61 come da prospetto allegato.

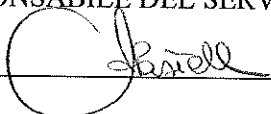
A salvaguardia della gestione residui, l'amministrazione comunale ha manifestato la volontà di non destinare parte dell'avanzo di amministrazione – quota libera come meglio specificato nelle sezioni sopra riportate, in modo da salvaguardare l'integrità e l'equilibrio di bilancio.

In definitiva, a seguito dell'adozione dei suddetti provvedimenti e delle variazioni di assestamento generale di bilancio risulta rispettato il pareggio di bilancio e gli equilibri di bilancio di competenza e residui, di parte corrente, parte capitale.

Si conferma altresì la congruità del fondo di riserva di competenza e del fondo di riserva di cassa l'insussistenza di debiti fuori bilancio non riconosciuti di cui all'art. 194 TUEL

Data _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO



VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019

CAP	DENOMINAZIONE	SPESA	
		MINORE SPESA	MAGGIORE SPESA
82/3	SPESA MANUTENZIONE E FUNZIONAMENTO UFFICI		€ 1.000,00
110	Collaborazioni ad alto contenuto professionale		€ 1.000,00
118/1	uffici: prestazione servizi acqua luce gas		€ 1.500,00
118/2	uffici: pulizia locali		
118/3	uffici: telefono	€ 30,00	
118/4	uffici: assistenza tecnica macchine e computer	€ 400,00	
118/5	spese postali		€ 700,00
124	spese legali		€ 200,00
152/1	Uff. Rag.: assistenza tecnica computer (siope+)		€ 1.000,00
190	riscossione tributi comunali - spese ai concessionari		€ 500,00
224	patrimonio: manutenzione immobili		€ 500,00
224/2	patrimonio: acqua luce gas		€ 3.500,00
240/1	uff. tecnico - stipendi al personale		€ 6.500,00
240/2	contributi carico ente		€ 5.900,00
254	studi progettazioni direzione lavori professionisti esterni		€ 1.700,00
262	spese personale - trasferimento somme		€ 28.548,00
266	irap	€ 11.000,00	
314	consultazioni elettorali		€ 450,00
329	applicazione contratto lavoro fondo		€ 123,96
335/1	redazione giornale locale		€ 1.000,00
652	spese per attività parascolastiche - qualificazione scolastica	€ 244,00	
824	stadio comunale: acqua luce gas		€ 640,00
923	interventi campo turismo - appennino in scena		€ 1.000,00
924	pallo asini		€ 1.734,00
926	manifestazioni varie di promozione turistica (Progetto Acquaria a tavola - estate in appennino)	€ 259,00	
958/3	MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE COMUNALI		€ 9.200,00
976/2	strade: assicurazioni e bolli		€ 6.400,00
976/3	strade: prestazioni servizi	€ 1.000,00	
988	rimozione neve abitato		€ 4.000,00
1008/1	pubblica illuminazione		€ 9.922,00
1014	CONSUMO di ENERGIA ELETTRICA PUBBLICA ILLUMINAZIONE		€ 1.000,00
1016	pubblica illuminazione manutenzione		€ 3.000,00
1454/1	contributo per finanziamenti progetti sociali	€ 431,63	
1461	GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI SOCIALI	€ 123,76	
134/15 ex novo	assistenza legale Valli Cimone - trasferimento somme a Unione		€ 1.500,00
1776/6	Impianto fotovoltaico: assicurazione	€ 1.500,00	
1784	interessi passivi muti	€ 146,24	
	totale	€ 15.134,63	€ 93.312,37

CAP	DENOMINAZIONE	ENTRATA	
		MINORE INCASSO	MAGGIORE INCASSO
1/4	AVANZO AMMINISTRAZIONE - quota libera		€ 83.123,61
106	altri contributi diversi	€ 1.000,00	
132	contributi sociali		€ 3.042,10
173	contributo regione funzioni settore sociale	€ 431,63	
38	diritti segreteria ufficio tecnico	€ 1.000,00	
343	contributo provincia a sostegno attività turistica local	€ 1.539,00	
436	proventi buoni mensa materna	€ 5.500,00	
436/10	proventi mensa elementare media	€ 3.000,00	
462	proventi impianti sportivi campi da tennis		€ 49,20
586	fitti fabbricati		€ 13.930,00
605	proventi concessioni cimiteriali	€ 4.003,66	
608	proventi e rendite patrimoniali bacino imbrifero panaro	€ 1.000,00	
610	sovraccanoni concessioni derivazioni acqua		€ 81,76
715	introiti e rimborsi diversi	€ 4.000,00	
720	rimborso spese consultazioni elettorali	€ 574,64	
	totale	€ 22.048,93	€ 100.226,67

C. Cimone



COMUNE DI MONTECRETO
Provincia di Modena

C.A.P. 41025 - Via Roma, n. 24 - Tel. 0536/63722 - 63517 Fax 0536/63470
 E-mail: angela.c@comune.montecreto.mo.it C.F.: 83000490363 P.I.: 00679510362



BILANCIO DI PREVISIONE 2019

C/CAPITALE

ENTRATA 2019

Variazione in aumento

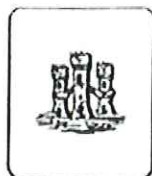
Cap. 1/1 "Avanzo di amministrazione – fondi vincolati"	60.000,00
--	-----------

SPESA 2019

Variazione in aumento

Cap. 3098/2 – "Manutenzione straordinaria strade"	60.000,00
---	-----------

Stamelli



COMUNE DI MONTECRETO
Provincia di Modena

C.A.P. 41025 - Via Roma, n. 24 - Tel. 0536/63722 - 63517 Fax 0536/63470
E-mail: angela.c@comune.montecreto.mo.it C.F.: 83000490363 P.I.: 00679510362



BILANCIO DI PREVISIONE 2019

C/CAPITALE

ENTRATA 2019

Variazione in aumento

Cap – “decreto Fraccaro”

50.000,00

SPESA 2019

Variazione in aumento

Cap. 3099 “Ristrutturazione impianto pubblica illuminazione”

50.000,00

ALLEGATO B



COMUNE DI MONTECRETO
Provincia di Modena

C.A.P. 41025 - Via Roma, n. 24 - Tel. 0536/63722 - 63517 Fax 0536/63470
E-mail: angela.c@comune.montecreto.mo.it C.F.: 83000490363 P.I.: 00679510362



BILANCIO DI PREVISIONE 2019

C/CAPITALE

ENTRATA 2019

Variazione in aumento

Cap 1.1 "Avanzo di amministrazione – fondi vincolati"

15.640,00

SPESA 2019

Variazione in aumento

Cap. 2880 "Manutenzione straordinaria impianti risalita"

15.640,00

